



# **COMUNE DI OLIVA GESSI**

PROVINCIA DI PAVIA

## **Piano Cimiteriale**

Relazione illustrativa e norme tecniche di attuazione  
Redazione: Maggio 2009

# Comune di Oliva Gessi - Piano cimiteriale

## INDICE

<b>1. - PREMESSE</b>	pag	3
<b>2. - ELABORATI ALLEGATI:</b>	pag	3
<b>3. - DINAMICA ANAGRAFICA</b>	pag	4
3.1. - DINAMICA DELLA POLAZIONE	pag	4
3.2. - DINAMICA DEI DECESSI	pag	4
<b>4. - TIPOLOGIA DELLE SEPOLTURE</b>	pag	4
4.1. - MODALITÀ E DINAMICA DELLA SEPOLTURA	pag	4
4.2. - DURATA DELLE CONCESSIONI LAPIDARI	pag	7
4.3. - DINAMICA DELLE CONCESSIONI LAPIDARI	pag	7
<b>5. – STATO DI FATTO DEGLI SPAZI CIMITERIALI</b>	pag	7
5.1. – CAPPELLE GENTILIZIE	pag	7
5.2. - COLOMBARI	pag	8
5.3. – FOSSE IN CAMPO COMUNE	pag	8
<b>6. - EVOLUZIONE ATTESA DELLA DOMANDA DEGLI SPAZI CIMITERIALI</b>	pag	8
6.1. – Ripartizione delle sepolture	pag	8
6.2. – Comparazione fra esigenza e disponibilità	pag	9
6.3. – cellette ossario e cinerarie	pag	10
<b>7. - VERIFICA NORMATIVA</b>	pag	10
7.1. - VERIFICA DIMENSIONALE	pag	11
7.2. - SUPERFICI DESTINATE ALL'INUMAZIONE	pag	11
<b>8. - ZONE OD AREE CIMITERIALI SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO E/O TUTELA MONUMENTALE</b>	pag	11
<b>9. - DOTAZIONE DI IMPIANTI IDRICI E SERVIZI IGIENICI</b>	pag	12
<b>10. - STRUTTURE CIMITERIALI</b>	pag	12
<b>11. - ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE</b>	pag	12
<b>12. - GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE</b>	pag	12

<b>13. - ZONA DI RISPETTO CIMITERIALE</b>	pag 12
<b>14. – PROCEDURA</b>	pag 13
<b>15. - QUADRO NORMATIVO</b>	pag 13
<b>16. - LISTA DI VERIFICA</b>	pag 13
<b>17. – ALLEGATO 1 – Tabelle</b>	pag 15

## **1. - Premesse**

Con il presente studio l'Amministrazione Comunale intende perseguire, nell'ambito della propria pianificazione urbanistica e territoriale, la programmazione degli spazi cimiteriali che sia in grado di organizzare le necessità di sepoltura dei prossimi venti anni.

Detta programmazione in ossequio alla legge Regionale 22/2003 del 18.11.2003 e dei successivi regolamenti (N.6 del 9.11.04; N.1 del 6.02.07), tiene conto degli obblighi imposti dalla normativa vigente.

Lo studio si è svolto mediante indagini condotte presso i competenti uffici del Comune di Oliva Gessi (un sentito ringraziamento al rag. Antonio Reposi e ad Angelo Goia per il preziosissimo aiuto).

L'analisi dei dati reperiti con le ricerche svolte ed i ripetuti sopralluoghi presso il cimitero hanno fornito tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione e la pianificazione dei dati di previsione dei prossimi 20 anni.

Ciò che ci prefiggiamo di conoscere attraverso questo piano è:

- ) se potranno essere necessarie opere di ampliamento;
- ) se potranno essere consentite concessioni in uso di sepolture anche in assenza di feretro e in quale entità massima.

## **2. - Elaborati allegati**

Gli elaborati del presente piano cimiteriale sono costituiti da:

- a) Relazione illustrativa e norme tecniche di attuazione;
- b) elaborati grafici.

### A) Relazione illustrativa

È una relazione di dimensionamento del cimitero, con definizione delle tipologie di sepolture e sua recettività.

Verranno presi in considerazione alcuni parametri:

- ) l'andamento medio della mortalità nell'area comunale (popolazione residente e persone decedute nel territorio comunale, quale ne fosse la residenza).
- ) la ricettività della struttura esistente distinguendo i posti a seconda se per inumazione o tumulazione.
- ) la probabile evoluzione della domanda delle diverse tipologie di sepoltura nei prossimi 20 anni.

### B) Elaborati grafici

- a) planimetria del territorio comunale riportante la individuazione delle strutture cimiteriali, delle relative aree di rispetto e delle vie di comunicazione.
- b) planimetria in scala appropriata riportante lo stato di fatto del cimitero e delle zone circostanti con individuazione delle costruzioni presenti nelle aree di rispetto cimiteriale, delle vie di accesso, delle zone di parcheggio, delle sepolture esistenti distinte per tipologia, dei servizi, delle costruzioni accessorie.

### ***3. - Dinamica anagrafica***

#### **3.1. - Dinamica della popolazione**

Presso l'ufficio Anagrafe - Servizi demografici - del Comune di Oliva Gessi si sono reperite le informazioni relative alla dinamica anagrafica della popolazione residente negli ultimi 20 anni (1989-2008) (TABELLA 1).

Si evince un andamento demografico altalenante anche se tendenzialmente in diminuzione, particolarmente accentuato negli ultimi 6 anni.

#### **3.2. - Dinamica dei decessi**

Sempre presso l'ufficio Anagrafe si sono reperite le informazioni relative alla dinamica della mortalità della popolazione residente, riportata sempre nella allegata tabella 1 relativamente agli ultimi 20 anni.

Il dato di mortalità è espresso sia in valore assoluto che in percentuale della popolazione residente.

Anche qui l'andamento è piuttosto altalenante con una tendenza alla diminuzione.

La mortalità media ventennale della popolazione residente è circa del 1,67 % per un valore assoluto di 3,3 defunti medi/anno.

Se andiamo tuttavia ad analizzare il dato relativamente agli ultimi 6 anni vediamo come la mortalità scende sia in valore assoluto (3 defunti/anno) che percentualmente (1,58 % della popolazione).

### ***4. - Tipologia delle sepolture***

Presso l'ufficio comunale si sono reperite le informazioni relative alla modalità di sepoltura presenti nel cimitero ed alla durata delle concessioni cimiteriali in atto.

#### **4.1. - Modalità e dinamica delle sepolture**

Sono normalmente presenti due modalità di sepoltura: inumazione e tumulazione.

La cremazione non è mai avvenuta nella storia del cimitero.

La tipologia delle sepolture in atto prevede:

- tumulazioni in cappelle gentilizie;
- tumulazioni in colombari;
- inumazioni in campo comune.

Anche le inumazioni in campo comune sono molte contenute.

Ad eccezione dell'ultima, avvenuta nel 2008 e che tuttavia rappresenta un caso particolare (persona residente da pochi mesi, disagiata, inumazione non onerosa) le inumazioni presenti attualmente nel cimitero (5) vanno fatte risalire in un periodo che va dal 1963 al 1977. In seguito, grazie agli ampliamenti del cimitero con messa a disposizione di nuovi loculi e cappelle, non ci sono state richieste per inumazione in campo comune (è prassi per la zona preferire di gran lunga la tumulazione).

Nella TABELLA 2 possiamo analizzare il numero di sepolture avvenute nel cimitero di Oliva Gessi negli ultimi 12 anni. Il dato è suddiviso fra residenti e non residenti ed è anche evidenziato il numero di residenti che sono stati seppelliti in altri comuni.

Si ricorda come per la Legge Regionale 18 Novembre 2003 N. 22 all'art 6, Il comune è tenuto a garantire sepoltura ai cadaveri dei propri residenti e delle persone morte nel territorio del Comune, quale ne fosse la residenza, così come ai cadaveri di aventi diritto al seppellimento in sepoltura privata esistente nel comune stesso.

Come già visto in precedenza il comune, per i noti problemi di spopolamento che hanno investito questi territori, ha visto diminuire la propria popolazione residente. Molte di queste persone tuttavia hanno mantenuto un legame forte con il paese proprio attraverso il cimitero (acquistandosi per tempo loculi per se e per i propri famigliari, molto spesso non in presenza del decuius).

E' per questo motivo che, se analizziamo le sepolture avvenute nel cimitero negli ultimi 12 anni (TAB 2) notiamo come sia significativa la presenza di salme di non residenti (44,2 % delle sepolture) mentre i seppellimenti a favore di residenti si attestano sul 55,8 %; solo lo 0,16 % della popolazione residente è emigrata verso altri cimiteri.

Nella TABELLA 3 , analizzando la ripartizione delle sepolture avvenute negli ultimi 12 anni (68) possiamo mettere in evidenza la seguente distribuzione per una media annua di seppellimenti di 5,66 salme

-) Tumulazione in cappelle:	39,7 % (27 casi)
-) Tumulazione in colombari:	58,8 % (40 casi)
-) Inumazioni in campo comune:	1,4 % ( 1 caso)
-) Cremazione :	nessun caso

Circa il 40 % dei seppellimenti è avvenuto nelle cappelle gentilizie mentre poco meno del 60 % in colombari; trascurabile l'inumazione.

Ricordiamo come questi dati siano relativi sia ai residenti che ai non residenti.

Rapportando il dato in valori medi annui, negli ultimi 12 anni sono stati seppellite in cappelle 2,25 salme/anno e tumulate in colombari 3,33 salme/anno.

Il dato è ancora più contenuto se prendiamo in esame gli ultimi 6 anni dove sono state seppellite in cappelle 1,66 salme/anno e tumulate in colombari 2,83 salme/anno.

Non dobbiamo dimenticare tuttavia come ad Oliva Gessi una quota importante di seppellimenti che avvengono presso il cimitero è inerente a non residenti (il dato è spiegato dal fatto che se lo spopolamento avvenuto in queste zone negli ultimi 20 anni non è collegabile ai seppellimenti, soprattutto per la presenza di molte cappelle di famiglia; è inoltre da sottolineare come molte persone emigrate esprimano comunque la volontà di tornare al paese per il seppellimento, atteggiamento questo tipico delle zone rurali).

Grazie alla TABELLA 4 possiamo analizzare la situazione dei seppellimenti riferita ai soli residenti, dato importante in quanto rappresenta il solo parametro sul quale la legge regionale ci invita a basarsi per verificare il dimensionamento del cimitero, essendo ad Oliva Gessi nullo (perlomeno nei 20 anni trascorsi) il caso di persone non residenti decedute all'interno del territorio comunale (non sono presenti ospedali, case di riposo, etc..).

Inoltre si è anche verificato analiticamente come i cittadini non residenti tumulati negli ultimi 20 anni NELLA TOTALITA' vantavano un diritto al seppellimento in sepoltura privata per aver acquistato in precedenza un colombaro o una cappella.

Nella Tabella in oggetto analizziamo non tanto la ripartizione percentuale fra cappelle e colombari (peraltro simile al caso precedente) quanto i valori medi annui di seppellimento.

Negli ultimi 12 anni sono stati seppellite in **cappelle 1,16 salme/anno** (con i non residenti il dato saliva a 2,25 salme/anno) e tumulate in **colombari 1,91 salme/anno** (con i non residenti passa a 3,33 salme/anno). Il dato diventa ancora più restrittivo se analizziamo gli ultimi 6 anni (1,16 salme/anno in cappella, 1,33 salme anno in colombari).

#### **4.2. - Durata delle concessioni lapidari**

Con riferimento alle modalità di sepoltura in atto sono ad oggi presenti le seguenti modalità di sepoltura e di durata delle concessioni lapidari:

##### **-) tumulazioni in cappelle gentilizie:**

Vecchie cappelle : concessione perpetua.

Nuove cappelle : concessione di 99 anni, allo scadere si prevede 1 possibile rinnovo per 20 anni in caso di domanda della parentela oppure la salma viene inumata in campo comune o nelle cellette ossario a seconda dello stato di decomposizione.

##### **-) tumulazioni in colombari**

Vecchissimi loculi: concessione perpetua.

Vecchi loculi e nuovi loculi : concessione di 30 anni, allo scadere si prevede un possibile rinnovo per 20 anni in caso di domanda della parentela oppure la salma viene inumata in campo comune o nelle cellette ossario a seconda dello stato di decomposizione.

#### -) **inumazioni in campo comune:**

Processo di inumazione per un periodo di 10 anni (20 anni se i loculi sono stagni), allo scadere si prevede la collocazione in celletta ossario.

### **4.3. – dinamica delle concessione lapidari**

Nell'allegata TABELLA 5 sono riportati i dati relativi alle concessioni lapidari rilasciate nel periodo di riferimento.

Il numero dei loculi dati in concessione nel 1998 e 1999 è particolarmente alto in quanto erano stati resi disponibili per la prima volta i loculi realizzati con l'ampliamento cimiteriale (nuovi loculi, area di SX).

Il significativo rilascio delle Concessioni nel 2001 e 2003 non è stato tanto collegato ai seppellimento quanto alla messa a disposizione per la prima volta, dei nuovi loculi posizionati nell'area di DX (disponibilità di posizioni migliori che hanno incentivato l'acquisto).

Da quando non è più stato possibile l'acquisto se non in presenza del cadavere, il numero delle concessioni rilasciate è stato pressoché nullo.

## ***5. – Stato di fatto degli spazi cimiteriali***

Nella TABELLA 6 è riassunto lo stato di fatto degli spazi cimiteriali ripartiti fra disponibilità di loculi per tumulazione in cappelle o colombari, di fosse per l'inumazione, di cellette cinerarie o ossario (private e comuni).

### **5.1. - Cappelle gentilizie**

Le cappelle gentilizie che compongono il cimitero di Oliva Gessi posso essere distinte in due gruppi.

a) Costruite prima del 1998

b) Costruite dopo il 1998

Al primo gruppo appartengono 24 cappelle ; quì sono presenti 247 loculi di cui 129 occupati e 118 liberi (circa il 50% dei posti sono ancora da utilizzare).

Al secondo gruppo appartengono 6 cappelle in cui sono presenti 50 loculi di cui 10 occupati e 40 liberi (circa l'80 % dei loculi sono ancora da utilizzare).

Se consideriamo le cappelle gentilizie nel loro complesso (30 cappelle) dei 297 loculi presenti 158 sono ancora da utilizzare (rappresentano il 53 % del totale).

Da una analisi molto più approfondita è stato inoltre possibile verificare come di questi 158 loculi ancora da utilizzare 85 (53,8%) fanno riferimento a cappelle di non residenti e 73 (46,2 %) a cappelle di residenti.

## **5.2. - Colombari**

Sono presenti nel cimitero tre gruppi di colombari:

- colombari vecchi interrati
- colombari vecchi esterni
- colombari nuovi (a disposizione dal 1998)

La sommatoria dei loculi disponibili in questi 3 gruppi è di 228 loculi di cui 148 sono occupati (65%) mentre i restanti 80 (35%) non sono liberi; di questi 80 loculi liberi, 48 (60%) sono già stati venduti mentre i restanti 32 (40%) possono essere acquistati.

## **5.3. – Fosse in Campo comune**

Il cimitero è suddiviso in 4 aree verdi utilizzate in passato per le inumazioni (suolo idoneo): Sinistra e Destra, primo campo e secondo campo (a dividere queste 4 aree i due sentieri in ghiaietto che tagliano il cimitero longitudinalmente e trasversalmente).

Queste aree, utilizzate nella conformazione iniziale del cimitero, hanno visto perdere di importanza dopo che, a seguito di ampliamenti, sono state costruite le cappelle gentilizie e i colombari (come già detto, ad eccezione del seppellimento del 2008, che tuttavia rappresenta un caso particolare, le inumazioni presenti attualmente nel cimitero (5) vanno fatte risalire ad un periodo che va dal 1963 al 1977).

Il totale di posti fossa presenti è di 11 di cui 5 utilizzati e 6 liberi.

I posti liberi sono concentrati in un unico campo anche se, all'abbisogna, si potrà assumere un provvedimento che renda possibile l'inumazione anche negli altri campi.

## ***6. - Evoluzione attesa della domanda degli spazi cimiteriali***

### **6.1. - Ripartizione delle sepolture**

Dalle tabelle che abbiamo analizzato fino ad ora possiamo facilmente predisporre un modello previsionale circa la ripartizione delle sepolture attese per i prossimi 20 anni.

Sono possibili due ipotesi:

-) prudenziale: utilizzando la media degli ultimi 12 anni

-) normale: utilizzando la media degli ultimi 6 anni

Per il calcolo del fabbisogno prenderemo il dato che media le due ipotesi

I dati che utilizzeremo son riassunti nella TAB 4.

#### TUMULAZIONE IN CAPPELLE

Media ultimi 12 anni: 1,16 salme anno	20 anni: 23,2 salme
Media ultimi 6 anni: 1,16 salme anno	20 anni: 23,2 salme
Dato ventennale medio da utilizzare:	<b>23,2 salme</b>

#### TUMULAZIONE IN COLOMBARI - residenti

Media ultimi 12 anni: 1,91 salme anno	20 anni: 38,2 salme
Media ultimi 6 anni: 1,33 salme anno	20 anni: 26,6 salme
Dato ventennale medio da utilizzare:	<b>32,4 salme</b>

#### INUMAZIONE in CAMPO COMUNE

Media ultimi 12 anni: 0,08 salme anno	20 anni: 1,6 salme
Media ultimi 6 anni: 0,16 salme anno	20 anni: 3,2 salme
Dato ventennale medio da utilizzare:	<b>2,4 salme</b>

## 6.2. – Comparazione fra esigenza e disponibilità

#### TUMULAZIONE IN CAPPELLE

Esigenza ventennale emersa : 23,2 salme

Disponibilità posti salma in cappelle : 158 posti;

Disponibilità posti salma in cappelle residenti : 73 posti;

Non si ritiene necessario la realizzazione di nuove cappelle gentilizie.

Tutte le cappelle presenti sono state vendute per cui non sono possibili vendite di posti salma in cappelle.

#### TUMULAZIONE IN COLOMBARI

Esigenza ventennale emersa : 32,4 salme

Disponibilità posti salma in colombari : 80 posti.

A questi poi dobbiamo aggiungere i colombari che andranno in scadenza entro i prossimi 20 anni che, da un conteggio analitico, sono 35.

Ulteriori posti salma verranno poi resi disponibili dalla turnazione dei 108 loculi vecchi interrati che, se pur con concessione perpetua, potranno comunque essere riutilizzati.

Anche se tuttavia non consideriamo quest'ultima disponibilità, stante l'assetto attuale del cimitero potremo contare, entro i prossimi 20 anni, su una disponibilità di 115 posti salma contro una esigenza presunta di 32.

Per questo motivo non si ritiene ad oggi necessario la realizzazione di nuovi loculi e si ritiene possibile una vendita non in presenza di cadavere che è stata la prassi per il comune fino all'entrata in vigore delle disposizioni più restrittive . Il numero massimo di loculi da mettere a disposizione annualmente dovrà tuttavia essere modulato di volta in volta a seconda delle effettive vendite registrate gli anni precedenti.

#### INUMAZIONE in CAMPO COMUNE

Esigenza ventennale emersa : 2,4 salme.

Disponibilità posti salma in campo comune : 6 posti;

A questi poi dobbiamo aggiungere le esumazioni che potranno essere effettuate nei 20 anni mettendo a disposizione ulteriori 4 posti salma.

Da non dimenticare poi come il cimitero sarebbe in grado di mettere a disposizione ulteriori 3 campi di inumazione.

Da questi dati pare chiaro che per quanto riguarda la possibilità di inumazione il cimitero non pone limiti.

#### **6.3. - Cellette ossario e cinerarie**

Nella TAB 6 è riportato il censimento delle cellette ossario/cinerarie presenti nel cimitero suddivise in comuni e private.

Dai dati si desume una sufficiente disponibilità.

### ***7. - Verifica Normativa***

Nei paragrafi che seguono verranno effettuati, caso per caso, i riscontri normativi che riguardano innanzi tutto l'analisi dimensionale riferita alle principali modalità di seppellimento e la verifica delle strutture. Si farà riferimento, confrontandole, alle prescrizioni normative ed alle situazioni esistenti.

## **7.1. - Verifica dimensionale**

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati negli ultimi 12 anni.

Si è quindi ritenuto opportuno integrare tali verifiche, creando un criterio relativo alle differenti modalità di sepoltura, considerando parimenti una previsione sull'arco dei venti anni.

Si ritiene utile descrivere brevemente quali sono i criteri sui quali ci si è basati per prevedere le esigenze riferite alle varie modalità di sepoltura.

## **7.2. - Superfici destinate all'inumazione**

L'art. 6 del 'Regolamento regionale n. 6 del 09.11.2004 attuativo della L.R. n. 22 stabilisce che la superficie destinata alla inumazione in campi comuni deve essere prevista in modo da superare del 50% l'area utilizzata per le inumazioni effettuate nell'ultimo decennio.

Si ritiene corretto aumentarla di una quota destinata all'inumazione delle salme non completamente mineralizzate (effettuate a seguito di estumulazioni) tenere in conto eventuali eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.

La verifica corrisponde alle monoinumazioni possibili secondo lo schema già esistente.

Di seguito si riporta la verifica relativa al cimitero.

A) Inumazioni nell'ultimo decennio : n. 1

B) Fosse necessarie per le inumazioni nel prossimo decennio ( + 50%) n. 1,5

C) Fosse per la reinumazione delle salme non completamente mineralizzate (effettuate a seguito di estumulazioni) n. 2

D) Fosse destinate ad eventi straordinari n. 2

E) Totale fosse da prevedersi n. 6

F) Fosse per inumazioni a disposizione (libere) n. 10

## ***8. - Zone od aree cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico e/o tutela monumentale***

Si intende destinare a tutela monumentale la croce posizionata al centro del campo comune eretta a ricordo dei caduti della grande guerra e che oggi ospita alla sua base la tomba di Don Olderico Guerra parroco di Oliva Gessi per 60 anni, così come la lapide marmorea posta nell'androne di ingresso del cimitero che ricorda i caduti della grande guerra.

## ***9. - Dotazione di impianti idrici e servizi igienici***

I servizi igienici e le fontane esistenti, realizzate con l'ultimo ampliamento, si ritengono sufficienti al normale utilizzo e fabbisogno.

## ***10. - Strutture cimiteriali***

Il cimitero è dotato dei seguenti parti:

1. Zona a parcheggio: posizionata nell'immediatezza dell'unico ingresso a lato della strada
2. deposito mortuario: luogo destinato alla sosta temporanea di feretri, urne cinerarie, cassette di resti ossei, in attesa di sepoltura
3. impianti tecnici

Impianto di illuminazione in grado di illuminare l'androne di ingresso ed il cancello a chiusura elettrica; inoltre la maggior parte dei colombari possiedono una propria lampada votiva che ne consente la propria visione.

## ***11. - Eliminazione delle barriere architettoniche***

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti<sup>1</sup> qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, "devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità"<sup>2</sup>.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici" e sono pertanto sottoposti all'adeguamento in forza di un dispositivo normativo, peraltro privo di natura perentoria<sup>3</sup>, con carattere di indirizzo. Uno strumento pianificatorio come il presente non può pertanto esimersi da considerare, in prospettiva, il rispetto di detta normativa.

## ***12. - Giardino delle rimembranze***

L'art. 10 del 'Regolamento regionale n. 6 del 09.11.2004 attuativo della L.R. n. 22 prevede l'individuazione di un giardino delle Rimembranze. Esso è stato individuato all'interno del campo comune e sarà reso fruibile in caso di esigenza.

## ***13. - Zona di rispetto cimiteriale***

L'art. 8 del Regolamento regionale n. 6 del 09.11.2004 attuativo della L.R. n. 22 prevede l'individuazione delle zone di rispetto cimiteriale.

Nel presente Piano Cimiteriale, tuttavia, i criteri per la definizione di detta pianificazione - ampiezza dell'area di rispetto - non vengono modificati rispetto a quelli precedentemente in vigore.

## **14. - Procedura**

L'adozione del Piano Cimiteriale avviene ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 22/2003 del 18.11.2003 e più dettagliatamente all'art. 6 ed all'allegato 1 del relativo regolamento di attuazione prevedono deliberazioni comunali previa l'acquisizione dei pareri dell'ASL territorialmente competente e dell'ARPA (Agenzia regionale protezione dell'ambiente). I predetti Enti esprimono il proprio parere entro i termini di sessanta giorni, conseguentemente l'Amministrazione lo approva e l'iter procedurale è concluso.

## **15. - Quadro Normativo**

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali e per la redazione del Piano Cimiteriale fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi legislativi:

- Regolamento regionale n. 1 del 06.02.2007 - "modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004";
- Deliberazione di G.R. n. VII/20278 del 21.01.2005 – "Attuazione del Regolamento regionale n. 6 del 09.11.2004 in materia di attività funebri e cimiteriali";
- Regolamento regionale n. 6 del 09.11.2004 - "regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali";
- Circolare regionale n. 7 del 09.02.2004 – " prime indicazioni operative per l'attuazione della L.R. n. 22 del 18.11.2003;
- L.R. n. 22 del 18.11.2003 - "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali";
- Legge N. 30 del 30.03.2001 – "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;
- D.P.R. n. 285 del 10.09.1990 - "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria".

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "Regolamento Comunale di polizia Mortuaria" ed in corso di revisione.

## **16. - Lista di verifica**

Regolamento regionale 9 novembre 2004 – n.6 con successive modificazioni.

<b>articolo</b>	<b>descrizione</b>	
<b>6</b>	Piani cimiteriali	
<b>5</b>	Elementi da considerare per la redazione del piano cimiteriale	
<b>5 a</b>	Andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali	<b>X</b>
<b>5 b</b>	La ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni	<b>X</b>
<b>5 c</b>	L'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni	<b>X</b>
<b>5 e</b>	Le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché i monumenti funebri di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro	<b>X</b>
<b>5 f</b>	La necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali	<b>X</b>

<b>articolo</b>		<b>descrizione</b>	
	<b>5 g</b>	La necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero	<b>X</b>
	<b>5 h</b>	La necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori	<b>X</b>
	<b>5 i</b>	La necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del presente regolamento	<b>X</b>
	<b>6</b>	E' prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente	<b>x</b>
	<b>7</b>	Ai fini della determinazione della superficie di cui al comma 6 non si devono considerare le sepolture di cadaveri di persone professanti religioni per le quali non è prevista l'esumazione ordinaria	<b>x</b>
	<b>8</b>	Nel caso in cui il comune disponga di due o più cimiteri, l'area destinata all'inumazione può anche essere garantita in un solo cimitero, ferma re-stando la superficie minima calcolata, secondo quanto fissato nel comma6	
<b>8</b>		<b>Zona di rispetto cimiteriale</b>	
	<b>2</b>	La zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri	<b>X</b>
	<b>3</b>	La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA	
<b>9</b>		<b>Strutture cimiteriali</b>	
	<b>1</b>	Ogni cimitero ha un deposito per l'eventuale sosta dei feretri, di contenitori, di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento o in caso del loro trasferimento temporaneo per motivate esigenze	<b>X</b>
	<b>2</b>	Il deposito mortuario è illuminato e dotato di acqua corrente e di sistemi naturali o artificiali, che garantiscono un adeguato ricambio di aria e un abbattimento degli odori	<b>X</b>
<b>10</b>		Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze	<b>X</b>
	<b>1</b>	In almeno un cimitero del comune sono presenti un ossario e un cinerario comune	<b>X</b>
	<b>2</b>	In almeno un cimitero del comune è presente un giardino delle rimembranze	<b>X</b>
<b>15</b>		<b>Aree e fosse per inumazione, loro caratteristiche e utilizzo</b>	
	<b>1</b>	Le aree destinate all'inumazione sono ubicate in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche fisiche, tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo della fossa per inumazione deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica	<b>X</b>
	<b>5</b>	Le fosse per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età hanno una profondità compresa fra 1,50 e 2 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di almeno 2,20 metri e la larghezza di almeno 0,80 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato	<b>X</b>
	<b>6</b>	Le fosse per inumazione di cadaveri di bambini di età inferiore a dieci anni di età hanno una profondità compresa fra 1,00 e 1,50 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di 1,50 metri e la larghezza di 0,50 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato	<b>X</b>
	<b>8</b>	Per i nati morti e i prodotti abortivi, per i quali è richiesta l'inumazione, si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione del feretro con una distanza tra l'una e l'altra fossa di non meno di 0,30 metri per ogni lato	<b>X</b>
	<b>9</b>	Per l'inumazione di parti anatomiche riconoscibili si utilizzano fosse di misure adeguate alla dimensione senza obbligo di distanze l'una dall'altra purchè ad una profondità di almeno 0,70 metri	<b>X</b>
<b>16</b>		<b>Tumulazione in loculo</b>	
	<b>4</b>	Ogni loculo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro	<b>X</b>

# **ALLEGATO 1**

## **Tabelle**